2023

Italia-Francia

Rapporto economico

MINISTÈRE
DE L'ÉCONOMIE,
DES FINANCES
ET DE LA SOUVERAINETÉ
INDUSTRIELLE ET NUMÉRIQUE
Liberté
Égalité
Fraternité

Direction générale du Trésor

Servizio economico regionale di Roma

AMBASSADE
DE FRANCE
EN ITALIE
Liberté
Égalité
Fraternité

Indice

3 Prefazione
4 Cifre chiave 2022
5 Panoramica del commercio bilaterale
6 Prospettive del commercio bilaterale
7 Il grande potenziale della Tech
8 Investimenti incrociati
9 Panoramica degli investimenti italiani in Francia
11 Investimenti italiani nelle infrastrutture strategiche francesi
12 Crescita degli investimenti italiani nel 2022 e 2023
13 Partenariati franco-italiani
14 Top manager italiani in Francia
15 Programmi e cooperazione
16 Turismo
17 Grandi eventi in programma

Ministère de l'économie, des finances et de la souveraineté industrielle et numérique
Direction générale du Trésor

Servizio Economico Regionale di Roma

In collaborazione con l'ufficio di BUSINESS France in Italia, il comitato Italia dei Consiglieri del commercio estero della Francia (CCEF), l'ufficio di ATOUT France in Italia e la CCI Francia Italia – Camera di commercio

AMBASSADE DE FRANCE EN ITALIE
Liberté
Égalité
Fraternité

Prefazione

Una relazione speciale

L'Italia e la Francia hanno un profondo legame, basato sulla vicinanza geografica e una forte relazione storica, culturale, umana ed economica. Condividiamo gli stessi valori, nell'Unione europea e nell'area mediterranea.

I rapporti economici tra Italia e Francia si nutrono di flussi commerciali e investimenti incrociati in costante aumento. Si fondano su grandi imprese ed una rete dinamica di PMI e startup italiane, francesi e binazionali, grazie ad un capitale umano di qualità e un know-how riconosciuto a livello mondiale.

La cooperazione tra piccole e medie imprese industriali dei due paesi è in crescita, con la partecipazione congiunta a bandi di gara e programmi europei.

Gli investimenti italiani in Francia si stanno sviluppando molto più rapidamente rispetto al passato. Questa accelerazione dimostra un interesse crescente per le opportunità di sviluppo che offre il mercato francese.

Il flusso turistico incrociato rappresenta una leva per l'economia dell'Italia e della Francia, che vantano un patrimonio naturale ed artistico ricco e diversificato.

I numerosi e fruttuosi programmi di cooperazione universitaria e scientifica favoriscono ulteriormente il costante sviluppo di innovazioni italo-francesi.

Nell'ambito di questa storica relazione bilaterale, il Trattato del Quirinale ha avviato nuove iniziative volte a stimolare il rapporto italo-francese e la trasformazione delle nostre convergenze in azioni comuni.

© Armée de l'Air et de l'Espace Patrouille de France

Il Trattato del Quirinale

Il Trattato del Quirinale, o Trattato di cooperazione rafforzata tra Italia e Francia, firmato il 26 novembre 2021 a Roma, ha lo scopo di potenziare la cooperazione economica e finanziaria tra i due Paesi.

In ambito economico, gli obiettivi mirano a facilitare gli investimenti reciproci, attuare progetti congiunti di sviluppo per aziende e PMI innovative, irrobustire le collaborazioni industriali bilaterali, promuovere iniziative di partenariato al fine di rafforzare le catene di valore strategiche, in particolare nell'ambito degli «importanti progetti di interesse europeo" (IPCEI).

Il Trattato intensifica la cooperazione istituzionale tra ministeri e agenzie e lo scambio di funzionari. Crea un forum di consultazioni ministeriali sulle tematiche macroeconomiche e industriali, e promuove l'avvicinamento dei tessuti economici dei due Paesi, con incontri regolari tra Confindustria e MEDEF.

La cooperazione è stata molto dinamica da quando è entrato in vigore. Si sono svolte le **prime consultazioni tra i ministri dell'Economia**, è stato lanciato il **servizio civile franco-italiano**, è stata adottata una prima **tabella di marcia nel campo della difesa** ed è in corso la seconda edizione del **Nouveau Grand Tour**, che permette a un centinaio di artisti italiani e francesi di risiedere nei due Paesi.

Per le PMI, è stata avviata un'iniziativa molto operativa. L'**acceleratore italo-francese**, gestito da Cassa Depositi e Prestiti, Bpifrance e Team France Export, si rivolge a imprese italiane e francesi attive nei settori dei beni di lusso, automobilistico, metallurgico, agroalimentare, farmaceutico e chimico. Della durata di un anno, il programma affianca la crescita delle imprese nell'altro paese. La seconda edizione dell'acceleratore è stata lanciata nel 2023 dopo il successo della prima edizione del 2022.

Il Trattato del Quirinale

Obiettivi economici	Attuazione del Trattato
Rafforzare il dialogo per promuovere nuove azioni comuni	Creazione di un **forum di consultazioni ministeriali** sulle tematiche macroeconomiche e industriali. Le prime consultazioni formali si sono tenute a marzo 2023. Avviati 4 gruppi di lavoro
Promuovere iniziative di partenariato al fine di rafforzare le catene di valore strategiche	Forte partecipazione delle aziende francesi ed italiane agli **IPCEI** («importanti progetti di interesse europeo») sulla microelettronica, le batterie e la salute
Favorire l'emergenza di nuove cooperazioni	Firma di un **protocollo d'intesa sur l'innovazione finanziaria** tra il Milano Hub, il centro per l'innovazione della Banca d'Italia, e il Lab, il centro per l'innovazione della Banque de France

Far emergere nuove opportunità commerciali tra i due paesi

FRENCH-ITALIAN accelerator 2nd EDITION

bpifrance cdp ELITE TEAM FRANCE EXPORT

La seconda edizione dell'acceleratore italo-francese riunisce 15 imprese italiane e 14 imprese francesi che vogliono svilupparsi nell'altro paese. Durante un anno, le imprese italiane sono accompagnate dalla CCI Francia Italia e le francesi dall'ufficio di Milano di Business France. La seconda edizione è stata avviata a settembre 2023.

La prima edizione ha coinvolto 20 imprese : 100 ore di formazione e circa 500 incontri business (12 riunioni per impresa) sono stati organizzati.

Cifre chiave (2022)

L'Italia e la Francia

28,3% (126,9 milioni abitanti)
della popolazione dell'Unione europea

28,8% (4.548 Mld€)
del PIL dell'Unione europea

In Francia

6% (oltre 4 Mln di persone)
della popolazione in Francia ha origini italiane

	ITALIA	FRANCIA
PIL (prezzi correnti) (Istat, INSEE)	1.946 Mld€	2.639 Mld€
Quota PIL/zona euro (Eurostat)	12%	16,7%
PIL/abitante (INSEE, Istat)	33.023 €	38.547 €
Popolazione (Eurostat)	58,9 Mln	67,8 Mln
Tasso di occupazione (Istat, INSEE)	60,6%	68,1%
Numero imprese (Istat, Insee)	4.540.634	5.684.351
Volume esportazioni di beni (Istat, Douane)	626,1 Mld€	596,4 Mld€
Valore aggiunto industria/PIL (OCSE)	21%	14%

Panoramica del commercio bilaterale (2022)

L'Italia e la Francia contano rispettivamente **60.340** e **26.423** imprese esportatrici nella manifattura (Istat e Insee 2021).

L'Italia e la Francia rappresentano il **45%** delle indicazioni geografiche (IGP, DOP e DOP) nei paesi dell'UE (851 in Italia e 742 in Francia).

2° La Francia è il 3° paese fornitore dell'Italia (7,4% delle importazioni)

L'Italia è il 5° paese fornitore della Francia (7,4% delle importazioni) 5°

2° La Francia è il 3° paese cliente dell'Italia

L'Italia è il 2° paese cliente della Francia 2°

10,4% La Francia rappresenta 10% delle esportazioni dell'Italia

L'Italia rappresenta 9,2% delle esportazioni francesi 9,2%

Scambi italo-francesi

(Fonti : Istat, Eurostat)

132 Mld€
Il valore del commercio bilaterale

111 Mld€
Il valore del commercio di beni

21 Mld€
Il valore degli scambi dei servizi

+20%
L'aumento del commercio rispetto al 2021

+24,3%
L'aumento delle esportazioni francesi rispetto al 2021 (48,5 Mld€)

+17,2%
L'aumento delle importazioni dall'Italia rispetto al 2021 (62,6 Mld€)

-14 Mld€
Il deficit commerciale della Francia con l'Italia, al netto dell'energia

7° posizione
L'Italia è il 7° paese che contribuisce all'eccedenza commerciale della bilancia commerciale della Francia

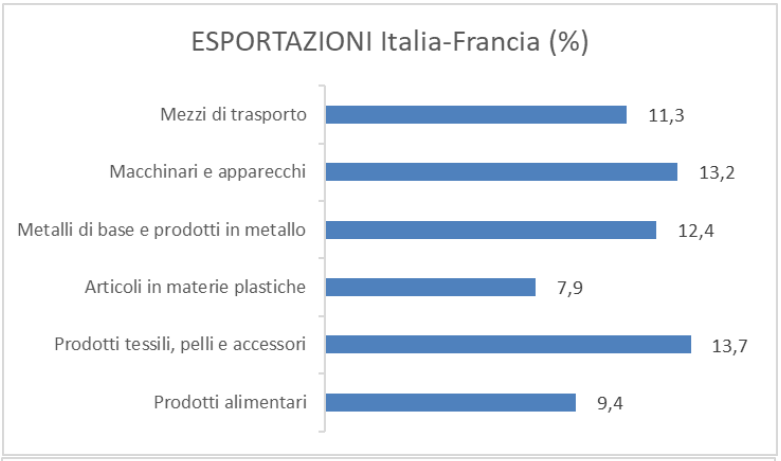
Quali prospettive per gli scambi italo-francesi ?

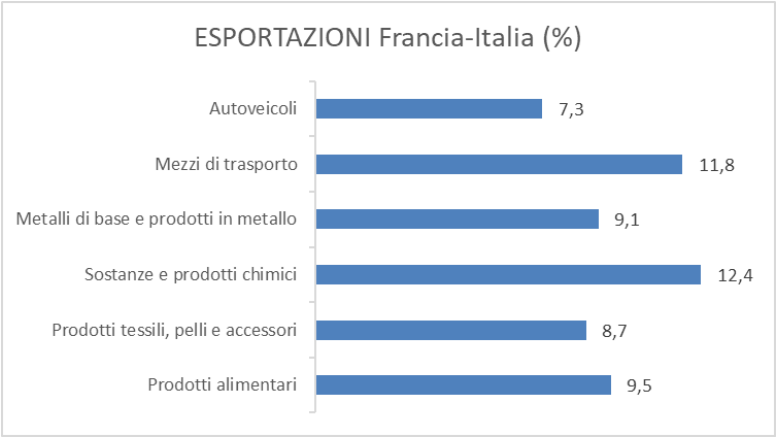
Lo sapevate ?

Nel 2021, la Francia è il secondo fornitore di energia elettrica dell'Italia dopo la Svizzera, con una quota media del 33% delle importazioni italiane (Eurostat). Soddisfa circa il 5% del fabbisogno elettrico italiano.

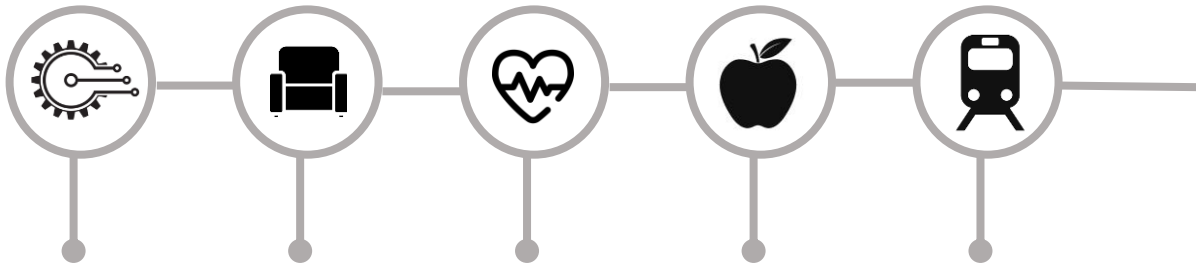
Nel 2022, al netto dell'energia, la bilancia commerciale della Francia con l'Italia è stata negativa di 14 Mld€.

Principali prodotti esportati (2022), in Mld€





Principali potenzialità di business



Tecnologia e servizi

Lusso e arte di vivere

Salute

Agricoltura e agroalimentare

Trasporti

Il grande potenziale della Tech (start up)

22.300 start up, 513 investitori VC, 654.000 posti di lavoro

La Francia conta 29 aziende unicorni (la più recente è InnovaFeed). Nel 2022, le imprese della Fintech hanno raccolto 13,5 milliardi di euro, collocandosi al primo posto nell'Unione europea (EY 2022).

Secondo Roland Berger, le startup potrebbero contribuire al 6% della crescita del PIL francese e creare fino a 224.000 posti di lavoro entro il 2025.

Ci sono 187 acceleratori, di cui un terzo nell'Ile-de-France, che danno alle start up i mezzi per svilupparsi.

I settori più promettenti sono la biotech, la greentech, la fintech, l'agritech e la fashiontech.

14.708 start up innovative , 180 investitori VC, 62.000 posti di lavoro

L'Italia ha 237 incubatori ed acceleratori di startup, il 60% nel Nord. Il 76% delle startup innovative fornisce servizi alle imprese.

Gli investimenti totali in equity di startup hi-tech italiane ammontano a oltre 2,3 miliardi di euro nel 2022, un valore più che triplicato rispetto ai 694 milioni quantificati nel 2019.

Sono 2.000 le start up innovative femminili registrate a fine settembre 2022, 572 in più rispetto allo stesso periodo del 2019.

Tech Italy crescerà in modo esponenziale nei prossimi anni, favorendo ulteriormente le partnership e gli investimenti incrociati.

Alcuni successi tecnologici italiani e francesi

newcleo Futurable Energy · satispay · Doctolib · BENDING SPOONS · ShopFully · scalapay · prima · ManoMano · moneyfarm · superprof · OVHcloud · CASAVO

Panoramica degli investimenti incrociati

L'ITALIA IN FRANCIA

LA FRANCIA IN ITALIA

L'Italia e la Francia hanno 4.000 aziende che operano in entrambi i Paesi, generando quasi 400.000 posti di lavoro.

Investimenti (stock)	L'Italia è il 5° investitore straniero in Francia	La Francia è il 1° investitore straniero in Italia
Paese di destinazione degli investimenti diretti esteri	La Francia è il 6° paese di destinazione degli investimenti diretti italiani	L'Italia è il 5° paese di destinazione degli investimenti diretti francesi
Stock di investimenti diretti esteri (Banque de France e Banca d'Italia 2021– ultimo investitore)	53,7 Mld€	87,3 Mld€

Gli investimenti diretti francesi in Italia rappresentano il 5,7% del totale dello stock netto francese all'estero, dopo Stati Uniti (15,15%), Paesi Bassi (12,73%), Belgio (9,01%) e Regno Unito (7,84%).

Più di 2.000 filiali francesi nella penisola danno lavoro a 290.000 persone (fonte Istat). Si trovano soprattutto nel Nord-Ovest (60%). Le regioni principali sono la Lombardia (Milano), il Piemonte (Torino) e il Lazio (Roma). 573 filiali operano nell'industria e 1.501 nei servizi.

Panoramica degli investimenti italiani in Francia

Lo stock di investimenti italiani in Francia è di **50,8 Mld€ nel 2022** (banque de France)

Da 5 anni, gli investimenti italiani in Francia sono aumentati del **+71,2%**

Quasi 2.000 imprese italiane in Francia, che rappresentano oltre **80.000 posti di lavoro diretti**

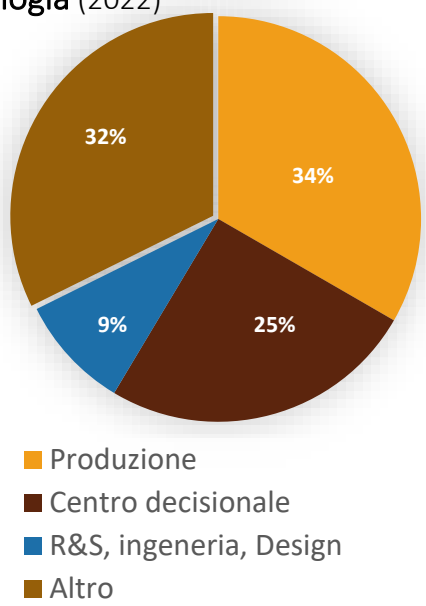
Progetti d'investimento italiani in Francia en 2022

(Bilan 2022, Business France)

Nel 2022, anno record per l'Italia: con 139 progetti di investimento oltralpe (+45% rispetto al 2021), il paese rientra nuovamente nella top 5 dei principali investitori esteri in Francia.

Tali progetti hanno permesso di creare o conservare 2.656 posti di lavoro. La crescita dei nuovi impieghi è stata del 45%. La Francia si conferma così il principale paese di destinazione degli investimenti italiani in Europa.

Ripartizione dei progetti per tipologia (2022)



Alcuni marchi francesi di proprietà di aziende italiane

Sanef / SAPN
Groupe Aéroports de la Côte d'Azur
Canson
Champagne Lallier
Lancel Paris
Dammann Frères
Cleor
K-Way
Carte Noire
Grand Marnier
Moncler
Roger Vivier Paris
Picon
Harrys Né à Châteauroux

Panoramica degli investimenti italiani in Francia

Principali settori di investimento in Francia delle imprese italiane (2022 - in %)

A livello globale, nel 2022 gli italiani sono i primi investitori esteri in Francia per quanto riguarda il numero di progetti di investimento nel settore della salute.

Nel 2022, le tre principali regioni francesi di destinazione degli investimenti italiani sono l'Île-de-France (regione di Parigi che accoglie il 23% dei progetti), Auvergne-Rhône-Alpes (12%) e Hauts-de-France (10%).

Alcuni gruppi italiani che operano in Francia

Investimenti italiani nelle infrastrutture strategiche in Francia

Infrastrutture energetiche

Saipem è impegnata nella realizzazione dei parchi eolico offshore di Courseulles-sur-Mer e di Fécamp in Normandia.
Prysmian è stata incaricata della gestione e riparazione dei cavi sottomarini che collegano 3 parchi eolici offshore: Saint Nazaire, Fécamp e Calvados per 15 anni. Nel 2023, si è aggiudicata una commessa di oltre 800 Mln€ per una nuova interconnessione elettrica tra Francia e Spagna.
Prysmian e Saipem sono coinvolte nei progetti dei parchi eolici offshore di Saint-Brieuc e Saint-Nazaire in Bretagna.
ERG: con 522 MW provenienti da parchi eolici onshore, la Francia è il secondo maggior mercato del gruppo dopo l'Italia.
Snam trasporta il 13% dei volumi di gas in Francia e possiede due siti di stoccaggio di gas, uno nelle Landes e l'altro nel Gers. Snam possiede 11 stazioni di trasporto del gas nel sud-ovest del Paese.

Infrastutture di trasporto

La Francia è il primo mercato di Mundys

+1.800 km
di autostrade sono gestite da Sanef e Sapn

3 aeroporti
Nice - Côte d'Azur (ANCA),
Cannes - Mandelieu (ACM)
Saint-Tropez - La Môle (AGST)

Agroalimentare

I prodotti italiani hanno un grande successo in Francia. **Ferrero, Campari, Lavazza, Illy, Barilla**, sono solo alcuni dei gruppi alimentari italiani stabiliti in Francia: i loro prodotti sono ormai radicati nelle abitudini di consumo dei francesi.

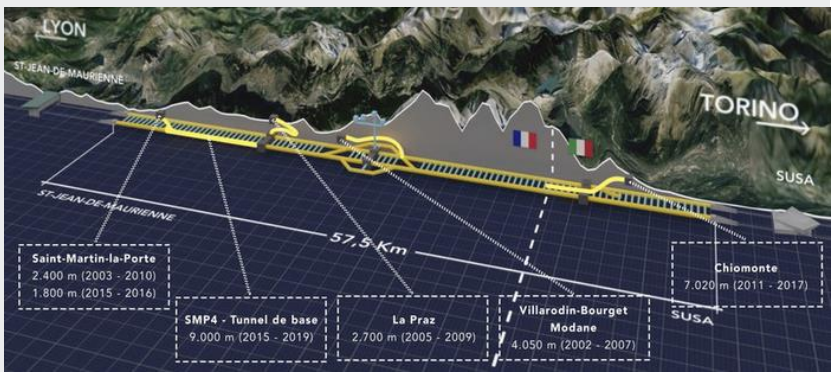
Infrastrutture per la mobilità

Trenitalia France *– Linea Parigi-Lione-Milano*

Il primo millione di clienti a fine 2022 ha confermato il successo della linea di treno ad alta velocità che collega Parigi, Lione, Torino e Milano. Trenitalia France ha un ruolo complementare rispetto alla SNCF e contribuisce allo sviluppo della connessione ferroviaria tra la Francia e l'Italia.

Aerei elettrici – *VoltAreo-Novotech* : le due imprese, la francese e l'italiana, collaborano alla costruzione di Cassio 330, un velivolo con propulsione elettrica-ibrida.

TELT- *Tunnel Torino-Lione* : Nel 2023 sono state scelte Spie Batignolles e le società italiane Itinera e Ghella per lo scavo delle due canne di 13 km sul lato italiano.
Il progetto prevede la realizzazione di 162 km di tunnel, di cui quasi 35 km sono già stati scavati, e 2 stazioni internazionali. La fine dei lavori è prevista nel 2030.



Alcuni esempi emblematici di investimenti italiani nel 2022

CHIESI

il laboratorio farmaceutico Chiesi ha investito nel sito industriale di Chaussée-Saint-Victor (Centre-Val-de-Loire) per sviluppare aerosol-dosatori a basso impatto carbonio. Autonomo dal punto di vista energetico, il laboratorio italiano contribuisce alla resilienza del sistema sanitario in Francia e alla creazione di posti di lavoro.

IVECO

Il Gruppo Iveco ha investito oltre 100 Mln€ per introdurre veicoli elettrici e a idrogeno in Francia, modernizzare ulteriormente le flotte di autobus urbani e interurbani e i motori industriali e per conformarsi alle normative CO2 ed Euro 7 e attivare diverse funzionalità in termini di sicurezza e assistenza alla protezione, sicurezza informatica e sicurezza funzionale dei veicoli.

NEWCLEO

Newcleo lancerà la sua nuova tecnologia nucleare entro il 2030 in Francia con lo sviluppo e la costruzione di un reattore dimostrativo e di irradiazione di 4a generazione Lead Fast Reactor (LFR) da 30 MWe e di un impianto pilota di combustibile MOX (Mixed OXides). Più di 500 nuovi posti di lavoro sono previsti entro il 2030 in Francia. Il progetto è il vincitore del bando "Reattori nucleari innovativi" di Francia 2030. L'ambizione di newcleo è di contribuire ad accelerare la decarbonizzazione dell'economia francese in un approccio di sovranità industriale ed energetica, al fianco dell'intera industria nucleare francese.

PRYSMIAN

Prysmian ha investito più di 60 Mln€ nel sito francese di Gron (Borgogna-Francia-Contea) per aumentare la capacità produttiva degli innovativi cavi di potenza ad altissima tensione P-Laser per la trasmissione di energia elettrica e lo sviluppo di connessioni di energia rinnovabile alla rete in Francia e in Europa.

SAPIO

Sapio prevede di investire circa 200 Mln€ in Francia, dove il gruppo è presente dal 2014: l'obiettivo è triplicare il suo raggio d'azione in Francia entro tre anni nel settore della salute, attraverso una crescita endogena ed esogena.

La Tech Italy rafforza la sua presenza oltralpe

Le startup italiane approfittano della Station F a Parigi: Dico Technologies, che ha sviluppato un sistema che consente ai pazienti in terapia intensiva di comunicare. Nel 2023, Scalapay firma un accordo con Visa per il suo utilizzo in Francia. Nel 2022, Dovevivo ha acquisito la società francese Chez Nestor, consentendole di entrare nel mercato francese con 1.300 posti letto. Dal 2022 Weroad offre i suoi servizi in Francia.

Alcuni partenariati italo-francesi

ATR – Avions de Transport Régional
Fatturato 2022 : 852 Mln€
1.000 posti di lavoro

Gruppo di costruzioni aeronautiche fondato nel 1981, controllato da Airbus e Leonardo. L'azienda produce aerei di linea regionali.

STMICROELECTRONICS
Fatturato 2022 : 16,13 Mld€
50.000 posti di lavoro

STM è una multinazionale di proprietà paritaria dei governi italiano e francese ed è il principale gruppo europeo di produzione di semiconduttori.

ESSILORLUXOTTICA
Fatturato 2022 : 24,5 Mld€
190.000 posti di lavoro

EssilorLuxottica, nata nel 2018 dalla fusione tra la francese Essilor e l'italiana Luxottica, è leader mondiale nella progettazione, produzione e commercializzazione di lenti oftalmiche, apparecchiature ottiche e occhiali.

NAVIRIS
>40 posti di lavoro, tra Genova in Italia e Ollioules in Francia

JV paritetica creata nel 2019, è partecipata al 50% da Fincantieri e Naval Group. Le due società si uniscono per sviluppare una nuova capacità di difesa navale strategica.

Space Alliance
THALÈS ALENIA SPACE e TELESPAZIO
Fatturato 2022 : 2,2 Mld€
8.500 posti di lavoro

La partnership fondata nel 2005 dai gruppi Leonardo e Thales comprende 2 joint venture: Telespazio(67% Leonardo, 33% Thales) e Thales Alenia Space (67% Thales, 33% Leonardo). Thales Alenia Space è diventata il principale produttore europeo di satelliti.

STELLANTIS
Fatturato 2022 : 179,6 Mld€
270.000 posti di lavoro

La casa automobilistica STELLANTIS, il più grande gruppo europeo e il quarto al mondo, è nata dalla fusione di PSA Peugeot e FCA Fiat Chrysler Automobiles nel 2021. Il gruppo gestisce e commercializza 14 marchi: Citroën, DS Automobiles, Opel, Peugeot, Vauxhall, Abarth, Alfa Romeo, Chrysler, Dodge, Fiat, Jeep, Lancia, Maserati e RAM.

EURONEXT
Capitalizzazione 2022 : 6.400 Mld€
Posti di lavoro > 1.500

L'integrazione di Borsa Italiana SpA, e delle sue controllate Montetitoli, MTS e Cassa di compensazione e garanzia (CC&G), nel principale mercato pan-europeo Euronext è un passo essenziale nella costruzione dell'Unione Europea dei mercati di capitali. Nell'azionariato di Euronext sono entrati Cassa depositi e prestiti (CDP Equity) e il gruppo bancario Intesa San Paolo.

Alcuni top manager italiani in Francia

John Elkann
Presidente esecutivo di Stellantis

Francesco Milleri
Presidente e amministratore delegato di EssilorLuxottica

Pietro Novelli
Presidente di Euronext

Luca De Meo
Amministratore delegato di Renault

Pietro Barabaschi
Direttore generale di ITER

Gabriella Cortese
Fondatrice d'Antik Batik

Marco Bassetti
Amministratore delegato di Banijay Group

Pietro Beccari
Presidente e amministratore delegato di Louis Vuitton

Francesca Bellettini
Vice-direttrice generale di Kering e presidente e amministratore delegato di Yves Saint Laurent

Antonio Belloni
Presidente del comitato esecutivo di LVMH

Lorenzo Bini-Smaghi
Presidente di Société Générale

Andrea Giani
CT della nazionale maschile di pallavolo francese

Calcio
43 stelle del calcio francese vivono in Italia e giocano nella Serie A, tra cui Theo Hernandez, Paul Pogba, Adrien Rabiot, Marcus Thuram...

Programmi ambiziosi e cooperazione

Cooperazione industriale ed energetica (IPCEI)

Italia e Francia partecipano insieme a grandi progetti di interesse comune europeo (IPCEI) in settori strategici. STMicroelectronics è stata fondata grazie al 1° IPCEI sulla microelettronica. Controllata dall'Italia e la Francia, conta vari siti di produzione et centri di R&S nei due paesi. Il 2° IPCEI sulla microelettronica è quasi finalizzato. Altri progetti di IPCEI coinvolgono i nostri due paesi: batterie elettriche, idrogeno, salute e cloud.

Cooperazione spaziale

La Francia e l'Italia hanno una lunga storia di forte cooperazione nel settore spaziale, in particolare con i lanciatori Vega e Ariane 6, rafforzata dal motore P160 condiviso da Vega e Ariane 6. Francia e Italia sostengono il progetto di costellazione europea di connettività sicura (IRIS 2).

Investimenti nell'innovazione

Nel 2023, la Cassa Depositi e Prestiti ha investito 25 Mln€ nel fondo October SME V, promosso dalla piattaforma francese di fintech October, specializzata in prestiti alle imprese. Dal 2016 a oggi, October ha erogato attraverso i suoi fondi circa 1 miliardo di euro a 3.800 PMI europee, di cui 1.100 italiane, alle quali ha versato un totale di 251,7 Mln€ (dato a fine marzo 2023).

TAV Lione-Torino

TUNNEL EURALPIN LYON TURIN

Il progetto ferroviario Lione-Torino mira a trasferire una parte significativa del traffico merci che attraversa le Alpi e di ridurre l'impatto ambientale del trasporto su strada. Nell'ottobre 2023, il progetto conta 2.000 posti di lavoro permanenti e ne prevede 8.000 in totale. 35 km sono già stati realizzati e 4,9 Mld€ investiti.

Cooperazione navale

En 2023, Naviris ed Eurosam si sono aggiudicate un contratto da 1,5 Mld€ per la ristrutturazione delle fregate francesi e italiane Horizon da parte dell'Organizzazione per la cooperazione in materia di armamenti (OCCAR) in Europa.

UNIVERSITÉ FRANCO ITALIENNE | UNIVERSITÀ ITALO FRANCESE

Cooperazioni educativa ed universitaria

61%
degli studenti italiani delle scuole secondarie di primo grado sceglie il francese come seconda lingua

+15.000
studenti italiani iscritti a corsi post-diploma in Francia, il 50% dei quali in medicina

320
licei propongono l'Esabac

+55.000
laureati EsaBac dal 2011

2°
La Francia è il secondo paese di destinazione degli studenti italiani in mobilità Erasmus.

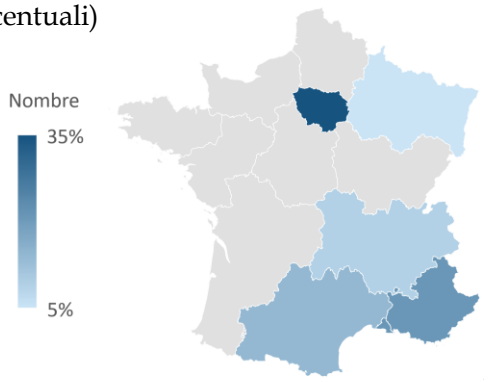
Il turismo, un'importante leva economica

Intensi flussi turistici

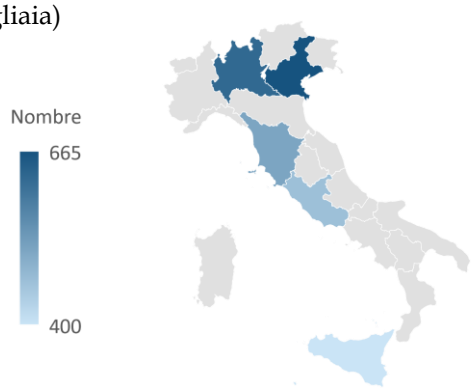
Sostenuto da un ricco patrimonio storico, culturale e gastronomico, il turismo è una leva centrale delle nostre economie.

Nel 2022, dopo una ripresa nel 2021, gli scambi hanno superato i livelli pre-crisi: 19 milioni di viaggiatori francesi e italiani hanno visitato uno dei due Paesi, per una spesa totale di 6,2 Mld€. La tendenza è destinata ad accelerare ulteriormente nel 2023, con tassi di crescita di circa il 25%.

Le regioni francesi le più visitate dagli italiani (percentuali)



Le regioni italiane le più visitate dai francesi (in migliaia)



Il turismo in Italia nel 2022

13%
del PIL (dati 2019)

10,1 milioni
di turisti francesi

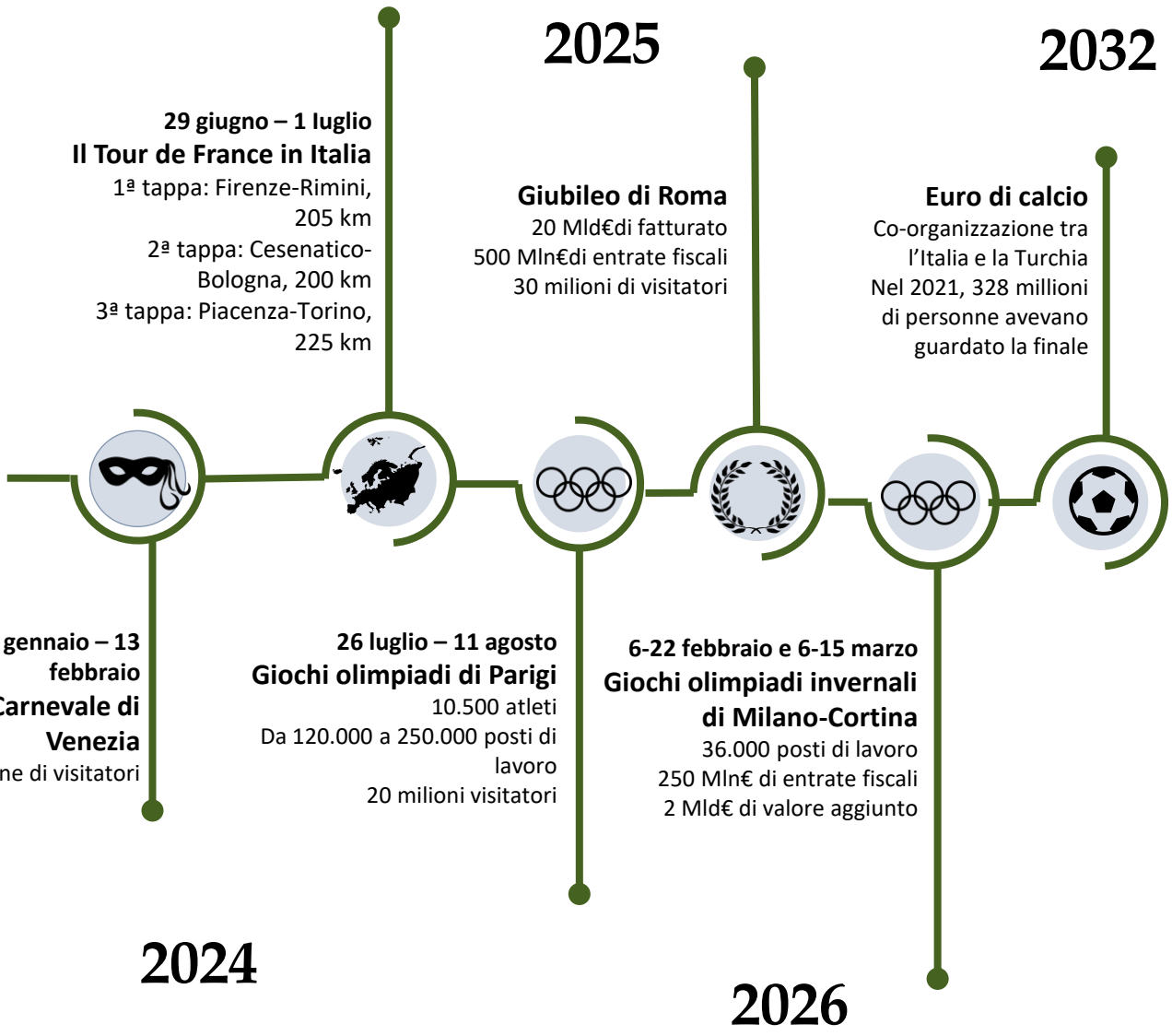
3,9 Mld€
La spesa dei turisti francesi

Il turismo in Francia nel 2022

8,4%
del PIL (dati 2019)

8,9 milioni
di turisti italiani in Francia
Prima destinazione all'estero

2,3 Mld€
La spesa dei turisti italiani

Eventi futuri

Impatti economici previsti